

ADRIAMET s.r.l

Il progetto definitivo è redatto dalla STAMNOS Mobility® s.r.l. per conto della società proponente **ADRIAMET s.r.l.** con sede legale in Corso Porta Reno 115 - 44121 Ferrara, P.IVA 02063550384.

Descrizione e localizzazione dell'area e degli accessi.

La posizione del lotto risulta strategica dal punto di vista logistico: l'area è inserita in un contesto prettamente industriale, raggiungibile tramite l'uscita autostradale Corte Centrale/Zona Industriale S.I.PRO dedicata appunto al polo industriale di progetto. Inoltre, è raggiungibile dalla strada extraurbana tipo B (la Strada Provinciale SP32 – Strada Luigia).

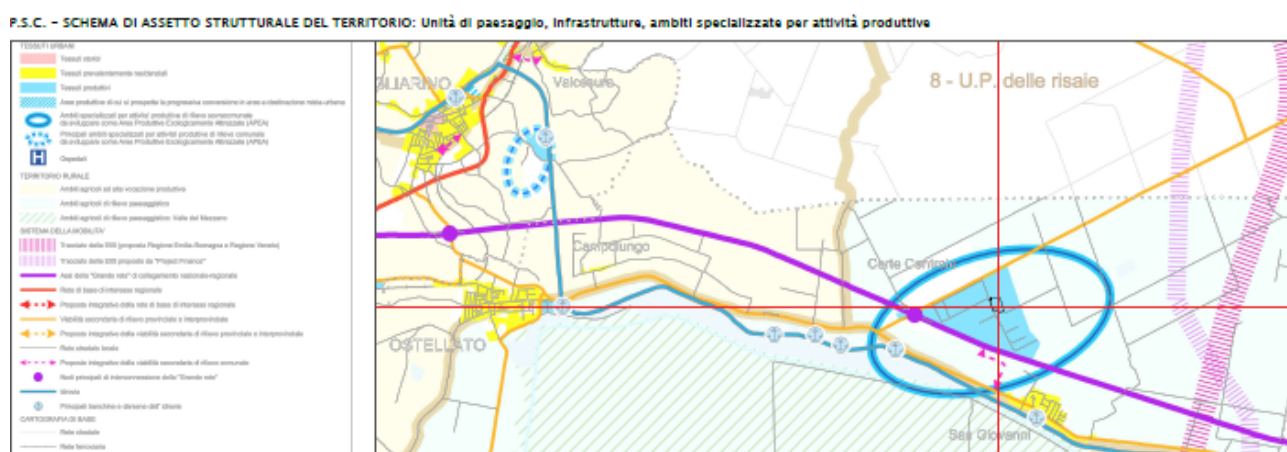
La posizione dell'area industriale fa sì che non sia necessario attraversare zone urbane residenziali, borghi o altri raggruppamenti di edifici residenziali. (rif. Criterio accessibilità DGR_22112019_2347)

Il lotto è pianeggiante, delimitato nei lati sud e ovest dal canale, sul lato nord da viabilità di zona, mentre a est confina con altro lotto. Nell'area industriale, storicamente esistente nel territorio, esistono già numerosi insediamenti produttivi in attività.

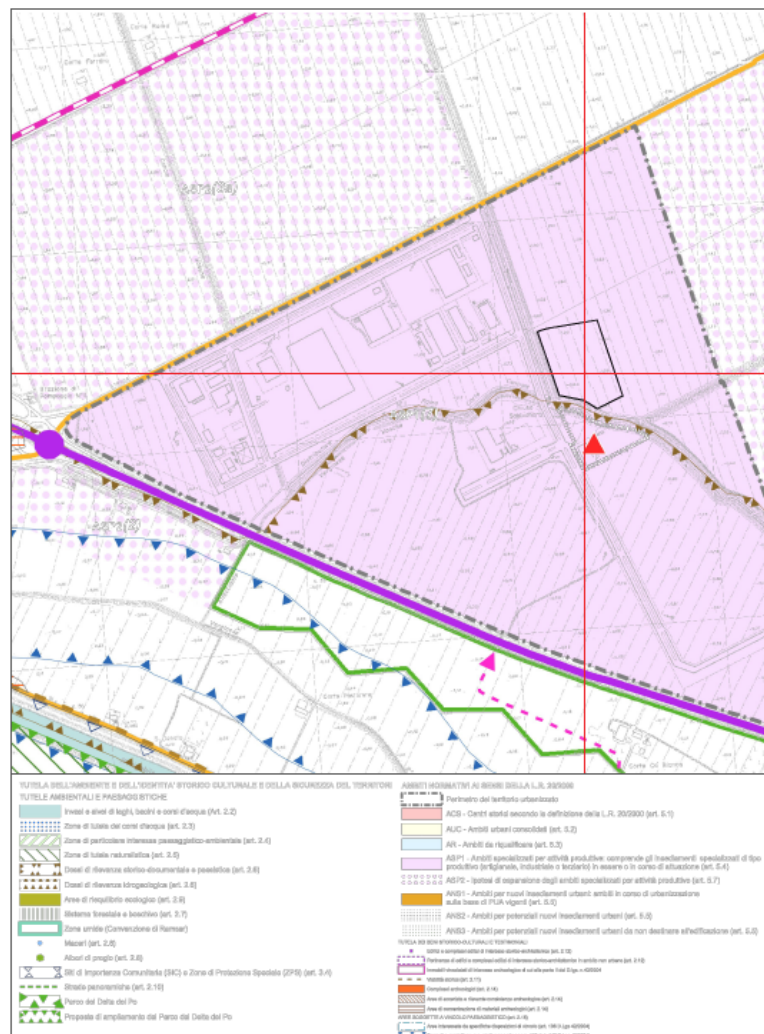
Sono previsti due accessi all'impianto, posizionati sul lato Nord

Piano Strutturale Comunale (PSC)

Il Piano Strutturale Comunale, (approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 27.11.2009 ed in vigore dal 20.01.2010) realizzato in forma associata dai comuni di Argenta, Ostellato, Migliarino, Portomaggiore e Voghiera è composto da una parte generale, che individua le scelte strategiche condivise a livello sovracomunale nel rispetto dell'Accordo Territoriale sottoscritto, e una parte relativa alla realtà locale redatta secondo le caratteristiche territoriali di ogni singolo Comune



P.S.C. – Localizzazione dell'ambito specializzato per attività produttive in località San Giovanni di Ostellato



P.S.C - SISTEMA DEI VINCOLI E TUTELE E AMBITI NORMATIVI

Il lotto si trova in TERRITORIO URBANO, all'interno del Perimetro del territorio urbanizzato, nell'ambito specializzato per attività produttive.

Al margine inferiore del lotto è evidenziato, nel tematismo TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA IDENTITÀ STORICO CULTURALE, un dosso di rilevanza storico documentale e paesistica, inoltre nel tematismo TUTELA RELATIVA ALLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO è evidenziato un impianto a rischio di incidente rilevante.

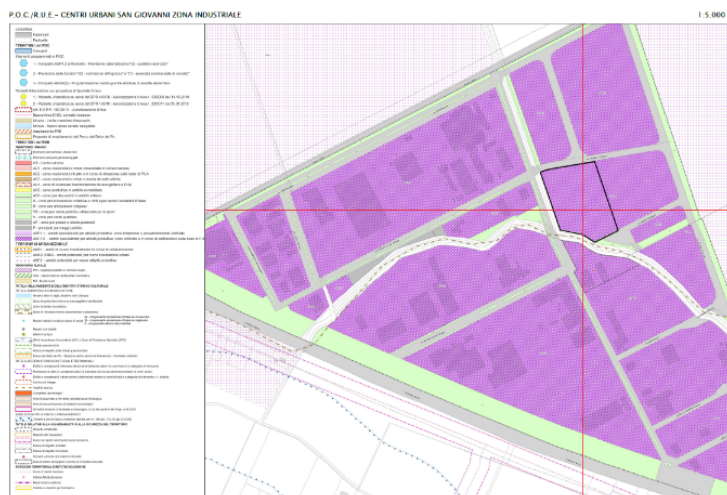
Il lotto è classificato come Ambito ASP1(7) – Ambito specializzato per attività produttive – disciplinato dalle N.T.A del PSC all'art. 5.4

Il POC Piano Operativo Comunale variante 2017 (approvato in data 12.03.2018)

Il POC classifica il territorio comunale in ambiti, fra cui ASP1 Ambito Specializzato per Attività Produttive:

ASP1.1 Ambito Specializzato per Attività Produttive: zone totalmente o prevalentemente edificate

ASP1.2 Ambito Specializzato per Attività Produttive: zone edificate o in corso di edificazione sulla base di PUA



Il lotto su cui sarà realizzato l'impianto ricade in ambito ASP1.2. (cfr POC_Ostellato_tav2_O5_var-2017_APP) come attestato dal Certificato di destinazione urbanistica,

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), (approvato con delibera di Consiglio Comunale n.87 del 27.11.2009, rettificata con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 9.02.2010 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Unione n.9 del 05.03.2019), classifica l'area come:

Gli ambiti specializzati per attività produttive: zone edificate o in corso di edificazione sulla base di PUA – sono disciplinati dal RUE al Titolo III.III

Nelle zone Asp1.2, sono ammessi tutti i tipi di interventi, nel rispetto dei limiti, i parametri dimensionali e relative modalità di misura e le prescrizioni contenute nel PUA.

[Piano particolareggiato di iniziativa privata per attività produttive per l'area S.I.PRO di Ostellato](#)

Si espongono sinteticamente i parametri di piano e i parametri di progetto per evidenziare **la rispondenza alle norme tecniche di attuazione, ricevute dal Consorzio area S.I.PRO.**

Nelle norme tecniche di attuazione i parametri per la realizzazione di un nuovo impianto sono disciplinati all'art 4

Parametri di Piano:

UT=4500 mq/ha

Uf=6239 mq/ha

Distanze dalle strade: minimo 7,5 m

Distanze dai confini: minimo 5 m

Parametri di progetto

UT=Sul/St= 1943,74 mq/ha

Uf = 2045,26 mq/ha

d > 7,50 m

d > 5,00 m

Per le definizioni di termini e parametri edilizi si fa riferimento all'Allegato II "Definizioni Tecniche uniformi (DTU)" dell'Atto Regionale di Coordinamento Tecnico approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 922 del 28/06/2017 e s.m.i.

[Descrizione sintetica degli edifici e degli impianti tecnologici interni asserviti, da realizzare a supporto dell'impianto di produzione biometano](#)

Come rappresentato nei **doc. 29_ Tavola dettagli strutture dedicate 1** e **doc 30_ Tavola dettagli strutture dedicate 2** e descritto nel **DOC01 – Relazione Generale** e **DOC03 – Relazione Impiantistica**, si prevede la realizzazione di Nr.3 edifici:

- **edificio A** che racchiude le funzioni di amministrazione e reception – detto anche **edificio uffici** –, composto da un piano terra e due livelli in elevazione, la copertura è prevista piana con dotazione di fotovoltaico. La struttura in c.a. a telai ha più campate e più piani; L'edificio avrà una potenza elettrica impegnata non inferiore a 6 KW, pertanto, l'impianto elettrico sarà soggetto a presentazione del progetto ai sensi del DM 37/2008 art.5.

L'edificio sarà inoltre dotato di impianto di riscaldamento e climatizzazione invernale con Pompa di calore elettrica ad elevato COP, al fine di massimizzare l'autoconsumo della energia elettrica prodotta dell'impianto solare FV in copertura.

L'edificio infatti è dotato in copertura di impianto solare fotovoltaico a servizio sia dei consumi elettrici dell'edificio A che degli altri edifici. Il quadro AC dell'impianto, dotato di sistema SPI-DDI, sarà collegato al Quadro elettrico dell'edificio con linea dedicata tramite contatore di produzione, linea che sarà riportata sul Quadro Generale dello stabilimento produttivo come impianto in immissione dotato di sistema automatico di sgancio generale SPG in caso di anomalie di rete o di impianto.

L'impianto elettrico sarà composto da un Quadro di edificio e poi separato nei 3 piani mediante un Quadro elettrico per il singolo piano, contenente protezioni magnetotermiche per ogni linea e una protezione magnetotermica differenziale come protezione Generale di Quadro di piano, il quadro generale sarà a sua volta dotato di protezione differenziale in selettività rispetto alle protezioni di Quadro di piano.

Ogni piano sarà dotato di illuminazione LED e sensore di presenza con linee elettriche dedicate in partenza dal Quadro di Piano.

Il Quadro Generale di edificio C sarà collegato ad un Quadro Generale Edifici posto in Cabina MT/BT a cui faranno riferimento le alimentazioni elettriche dei tre edifici, quadro che sarà a sua volta collegato al Quadro Generale di stabilimento.

- **edificio B a capannone** finalizzato all'essiccazione del digestato solido. Sarebbe, un capannone parallelepipedo con dimensioni in pianta di circa 15x32 m, con una vasca interna, costituito da un solo livello con copertura a circa 11 m di altezza; L'edificio sarà dotato di impianto elettrico per l'illuminazione a LED e la alimentazione dei carichi elettrici.

La potenza elettrica impegnata sarà superiore a 6 KW, pertanto, sarà obbligatorio il progetto ai sensi del DM 37/2008 art.5. Nell'edificio sarà presente un impianto di estrazione fumi facente parte della macchina di essiccazione, non essendo pertanto una dotazione tecnologica dell'edificio dovrà essere parte della macchina e pertanto incluso nella certificazione CE da parte del costruttore della macchina.

L'edificio è dotato di impianto solare FV principalmente per autoconsumo dei carichi elettrici sottostanti e di altri carichi. Il quadro AC, dotato di sistema SPI-DDI, dell'impianto FV sarà collegato al Quadro elettrico dell'edificio con linea dedicata, linea che sarà riportata sul Quadro Generale dello stabilimento produttivo come impianto in immissione dotato di sistema automatico di sgancio SPG in caso di anomalie di rete o di impianto.

L'impianto elettrico sarà costituito da un Quadro Generale da cui partono linee di alimentazione dedicate alle macchine presenti nel capannone, tutte le linee saranno dotate di protezioni magnetotermiche differenziali (MTD). Il Quadro Generale di edificio

B sarà collegato ad un Quadro Generale Edifici posto in Cabina MT/BT a cui faranno riferimento le alimentazioni elettriche dei 3 edifici.

- **edificio C a capannone**, nel quale si svolgono le funzioni di conferimento, pretrattamento della frazione organica dei rifiuti (FORSU) e gestione scarti. Sarebbe un capannone a forma di parallelepipedo con dimensioni in pianta di circa 25x42 m, con vasca interna e altezze diverse tra due unità strutturali tra loro giuntate e di altezza pari a 7.0 e 14.0 m. Adiacente al capannone è presente un corpo aggiunto sul prospetto Sud Ovest, costituente un'altra unità strutturale di forma rettangolare e dimensioni in pianta di circa 7.0x17.5 m, a due livelli per un'altezza complessiva di 7 m.

L'edificio è dotato dei seguenti impianti tecnologici:

- impianto elettrico per illuminazione, alimentazione macchine e ausiliari, suddiviso per le 3 aree funzionali (vedi sotto)
- condotte di collegato al biofiltro esterno centralizzato per il controllo delle emissioni odorigene (nelle aree a pressione negativa)
- impianto antincendio
- impianto idro sanitario per i bagni dell'area amministrazione e controllo (ara funzionale A).
- impianto di protezione da scariche atmosferiche (volume superiore a 200 mc)

L'edificio contiene 3 aree funzionali, indicati nella relazione impiantistica **DOC03** come:

- a. Amministrazione e controllo
 - b. Conferimento matrici
 - c. Pretrattamento matrici
- a. Amministrazione e controllo: Al piano terra sarà adibita una zona reception (a.2) nella quale avvengono gli scambi di documentazione con tutti gli automezzi che entrano o escono dall'impianto. Tutti gli automezzi che si fermano per lo scambio documentale sono al tempo stesso pesati dalla pesa identificata dalla sigla (a.3). Sono esentati da questa procedura tutti quei mezzi che non eseguono scambio di materia con l'impianto come, ad esempio, i mezzi propri dei dipendenti, i mezzi di ditte manutentrici esterne, etc.
- Al piano primo e secondo sono presenti invece tutte le funzioni amministrative (a.1): Uffici, sale riunioni, bagni per il personale amministrativo.
- b. Conferimento matrici: In questa area funzionale avviene il conferimento delle matrici all'impianto. L'area funzionale B include le seguenti zone:
- (b.1) Attesa e manovra
 - (b.2) Conferimento
 - (b.3) Fossa
 - (b.4) Lavaruote

Le zone interne all'edificio sono la b.2 e b.3, entrambe le zone saranno soggette a controllo emissioni odorigene mediante sistema collegato a biofiltro centralizzato.

c. Pretrattamento matrici. L'Area funzionale c include le seguenti zone: (rif.**DOC18**):

- (c.1) Sistema aprisacchi
- (c.2) Sistema rimozione metalli
- (c.3) Sistema di tritovagliatura o de-packaging
- (c.4) Trattamento materiale leggero di scarto
- (c.5) Sistema di rimozione sabbia e graniglia
- (c.6) Trattamento materiale inerte di scarto

Dal punto di vista impiantistica ogni Area funzionale A,B,C avrà il proprio impianto elettrico e di illuminazione LED con un proprio Quadro elettrico di Area, in grado di contenere tutte le protezioni necessarie per le linee di alimentazione delle macchine e dei servizi.

Il singolo Quadro di area sarà collegato ad un Quadro Generale di edificio con protezioni adeguatamente dimensionate per garantire selettività rispetto ai quadri di area. Gli impianti tecnologici comuni alle aree saranno l'impianto di controllo delle emissioni odorigene collegato a biofiltro esterno centralizzato, l'impianto idrosanitario e l'impianto di protezione da scariche atmosferiche.

Il Quadro Generale di edificio C sarà collegato ad un Quadro Generale Edifici posto in Cabina MT/BT a cui faranno riferimento le alimentazioni elettriche dei tre edifici.

Tutte le illuminazioni interne ed esterne agli edifici suddetti saranno realizzare con corpi illuminanti LED di ultima generazione dimensionati in conformità con le normative e i requisiti illuminotecnici nei luoghi di lavoro (progetto esecutivo).

Ferrara, 04 10 2022

Il Tecnico

Ing. Fausto Pantano